

Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 2351 è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 1: i consiglieri Giacobazzi.

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Carriero e Fasano.

“Premesso che:

- con delibera 28/2020 del 16/07/2020 è stato approvato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e sulla base del cronoprogramma in esso contenuto si devono sviluppare le progettazioni e gli investimenti relativi alla mobilità sostenibile;
- nel PUMS è presente uno specifico paragrafo della “Relazione di Piano” dedicato ai “Percorsi sicuri casa-scuola e zone quiete” in cui oltre alle realizzazioni delle aree di quiete si prevede l’ulteriore implementazione del Pedibus, per cercare di sensibilizzare le famiglie verso forme di mobilità alternative e creare una forma di educazione alla sostenibilità per le giovani generazioni;
- come si legge nel PUMS: “I Pedibus, in particolare, hanno l’obiettivo di riabituare bambini e adulti a fruire della città a piedi e con altri mezzi sostenibili. Lo sviluppo dei Pedibus, ampliando le esperienze già disponibili a tutte le scuole primarie, punta alla progettazione partecipata che coinvolge insegnanti, genitori, con il supporto tecnico-educativo di tecnici e facilitatori, rappresentanti del Comune e dei Quartieri, esperti, professionisti, medici pediatri e psicologi sui temi della mobilità, sul rapporto tra spostamenti autonomi e sviluppo del bambino, sulla necessità del movimento nell’infanzia e sulla sostenibilità dei trasporti, per poi arrivare alla predisposizione di itinerari, percorsi e fermate;
- davanti alle scuole della città spesso si vedono auto di genitori che sostano in doppia fila, a volte con motore acceso, anche a causa della preoccupazione di arrivare quanto più vicino possibile all’ingresso e/o uscita della scuola;
- tali abitudini concentrate negli orari di inizio e fine lezione costituiscono paradossalmente a loro volta una diminuzione della sicurezza per i giovani scolari e un pericolo per la sicurezza di pedoni, ciclisti e per gli automobilisti che talvolta si trovano in ingorghi estemporanei e rallentamenti improvvisi;
- le ‘zone di quiete’, individuate dal PUMS, sono aree a ridosso degli ingressi degli istituti scolastici o lungo le vie di accesso agli stessi (in primis le scuole primarie) che, attraverso la pedonalizzazione della viabilità circostante e l’istituzione di zone a traffico limitato (almeno temporanee in corrispondenza degli orari di ingresso-uscita), consentano ai bambini di percorrere l’ultimo tratto di strada verso la scuola a piedi o in bici in un’area interdotta al transito delle auto. Minor traffico davanti alla scuola significa minor inquinamento e quindi aria più pulita, ma anche e soprattutto maggiore sicurezza: gli incidenti stradali purtroppo

rappresentano la prima causa di morte nella fascia d'età 1-14 anni e avere le strade limitrofe alle scuole invase da auto parcheggiate in doppia fila o in prossimità degli attraversamenti pedonali significa ridurre la visibilità e quindi generare situazioni di pericolo. In secondo luogo, andare a scuola in autonomia (a piedi o in bicicletta) educa i giovani che esistono diverse possibilità di movimento, aiuta la comunità a crescere persone che non vedranno l'automobile come la soluzione a qualsiasi necessità di trasporto, bensì come una delle possibili alternative. Un obiettivo non secondario è inoltre proporre alle famiglie un'accessibilità scolastica è più sicura, sia per ambiente e viabilità che, soprattutto, per i bambini;

Considerato che:

- è stato approvato in Consiglio Comunale l'odg prot.10533 del 18/01/2021 a prima firma Aime, "Interdizione al traffico nei pressi delle scuole per garantire salute e sicurezza agli studenti";
- in diverse assemblee pubbliche sono stati presentati diversi studi e progettazioni per la realizzazione di aree di quiete in alcune scuole della città;
- nel PUMS è prevista la realizzazione da parte del Comune di interventi sulla segnaletica o sull'infrastruttura stradale per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola e per il miglioramento dell'accessibilità alle aree scolastiche;
- tali interventi prevedono il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie e degli insegnanti, nonché dei Quartieri e delle associazioni del territorio, per promuovere un reale cambio di abitudini, che vada nella direzione di una maggiore autonomia dei ragazzi nell'effettuare quotidianamente i percorsi casa-scuola;
- con ordinanza nr.289600 del 12/11/2020 è stata prevista la chiusura al traffico nelle giornate di attività scolastica di Via Simonazzi dalle 8.00 alle 8.40 e dalle 16.00 alle 16.40 al fine di favorire il raggiungimento in sicurezza a piedi e in bicicletta dei plessi dell'Istituto Comprensivo 6 e altri provvedimenti analoghi sono in corso di valutazione per altri plessi scolastici;
- con Delibera di Giunta è stata approvata il 1 dicembre 2020 l'adesione al progetto "A scuola in autonomia" proposto dall'Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo) attraverso il quale verranno coinvolti insegnanti, studenti e famiglie di una scuola media inferiore per promuovere la mobilità sostenibile e autonoma casa-scuola a livello organizzativo, infrastrutturale e culturale;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA IMPEGNA il Sindaco e la Giunta:

- a definire un cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione delle aree di quiete e degli interventi relativi alla sicurezza nei tragitti casa scuola, presentati nelle assemblee e di cui si dispone già di un progetto di fattibilità;
- a predisporre gli adeguati finanziamenti, anche facendo ricorso a fondi extracomunali, per la realizzazione degli interventi progettati e presentati nelle varie assemblee;
- a favorire ogni progetto di pedibus già attivo nei diversi istituti scolastici e ad incentivarne di nuovi promuovendoli anche attraverso la condivisione delle buone pratiche tra le diverse realtà scolastiche.””